

» | **L'ex fedelissimo** Il deputato nega di puntare su Montezemolo: farei qualcosa di liberale con Martino e Giannino

# «Le falangi degli ex An ci conquisteranno Silvio dal cilindro non estrae più conigli» Stracquadanio: la Carfagna? Diventerà una Lady Diana dei diritti



**Non sappiamo se il Pdl esplose, si frantuma, si liquefa o se, piuttosto, si ristruttura**

ROMA — «Mi dia il tempo di pensarci su... Perché un ragionamento sul caos in cui è precipitato il Pdl, certo, si può fare... Solo che, siccome la scena è davvero assai complessa, bisognerebbe anche fare nomi e cognomi, e poi descrivere le alleanze, e quindi spiegare le strategie e le possibili faide...».

*(Il deputato del Pdl Giorgio Stracquadanio, 53 anni, da Milano, in privato è piuttosto diverso dal politico spregiudicato e istintivo che siete abituati ad ascoltare nei dibattiti televisivi. Avendo studiato alla scuola politica di Marco Pannella, egli sa infatti che le parole scritte su un pezzo di carta, restano; e, perciò, vanno ben pesate).*

«Mmm... Allora, sì, l'intervista la facciamo. Ma partendo da questa premessa: e cioè che tutto quello che dirò potrebbe cambiare non dico tra una settimana, ma persino tra un'ora. E questo sa perché? Perché qui nessuno è in grado di stabilire con certezza cosa stia accadendo: non sappiamo se il Pdl esplose, si frantuma, si liquefa o se, piuttosto, si ristruttura».

**Cominciamo.**

«Beh, intanto ci sono gli ex di An. Che

sono stati abilissimi a tenere in vita, negli anni, le proprie correnti. Gasparri e La Russa, con "Italia protagonista", sono presenti ovunque. Matteoli ha le sue falangi. La **Meloni**, su Roma, ha una forza micidiale. A Roma poi c'è pure Alemanno: che invece di fare il sindaco, infatti la città è un disastro, ha pensato soprattutto a fare politica nazionale. Ora sembra che voglia ricandidarsi al Campidoglio, ma è una follia, un suicidio: i sondaggi dicono che contro Zingaretti è spacciato. Così anche lui, con gli altri, partecipa alle grandi manovre...».

**Obiettivo?**

«Prendersi il partito. L'altro giorno ho sentito che ripetevano: "Non dobbiamo essere noi ad andarcene, dovranno essere gli altri a mollare e a fare i bagagli". Sì, sono agguerriti. Anche perché possono contare su sponde importanti».

**Tipo?**

«Gli ex socialisti. Se si escludono Cicchitto, che sta lì, poverino, a cercar di mediare con tutti, e Frattini, che ha rilevato la fondazione De Gasperi e che se il Pdl svoltasse a destra se la filerebbe un minuto dopo, tipi come Brunetta e Sacconi hanno invece capito la forza di fuoco degli ex di An, e ammiccano».

**Nessuno pensa più all'Udc e ai moderati?**

«C'è Pisanu che aspetta, ma è preoccupato. I risultati delle ultime amministrative hanno detto chiaro e tondo che gli italiani non aspettano una nuova dicci. Fini e Rutelli sono, dal punto di vista politico, tecnicamente sepolti. Casini boccheggia. Così, l'idea della cosiddetta Federazione dei moderati, una solenne idiozia per non pronunciare quelle due parole, Democrazia cristiana, sta evaporando. E chi l'ha capito, si sta muovendo sul territorio, autonomamente».

**A chi sta pensando?**

«Alla Gelmini, che si sta dando un gran da fare in Lombardia, dove cerca di

trovare consensi e voti da portare in dote. La Carfagna pure vorrebbe fare la stessa operazione in Campania, solo che lì non è facile inserirsi tra due pesciacci come Cosentino e Caldoro. Per questo non escludo che la Carfagna, in caso lasciasse la politica attiva, possa mettere a frutto i rapporti che ha stabilito quando era ministro delle Pari opportunità, e riciclarsi come una paladina dei diritti, una specie di Lady Diana in sedicesimo».

**La Santanché, al contrario, sarebbe pronta a candidarsi a eventuali primarie del Pdl.**

«Daniela fa la movimentista. Lei, donna di una furbizia terrificante, ha capito al volo il fenomeno Grillo, e si muove di conseguenza. E poiché Grillo ha colpito anche Berlusconi, quello che fa la Santanché viene seguito con estrema attenzione dallo stesso Cavaliere».

**Così si spiega pure qualche malumore nei confronti della Santanché.**

«Beh, è chiaro che Verdini, il potente Verdini è un uomo abilissimo a organizzare, e perciò sta ben attento che altri non prendano il suo posto. Lo stesso Alfano ha cominciato ad agitarsi, cerca di mettere su squadra, vuol ringiovanire, ma mi sembra sia troppo tardi».

**Intanto lei, Stracquadanio, insieme alle Bertolini e Pecorella...**

«No, noi non andiamo verso Montezemolo: a lui, semmai, strizzano l'occhio Antonione, Gava, la Destro... Noi, per rilanciare l'area liberal-liberista, pensiamo piuttosto ad Antonio Martino o... ad Oscar Giannino».

**Berlusconi, in tutto questo?**

«Osserva il caos. Ma, quando mette la mano nel cilindro, stavolta non trova il coniglio, l'idea ad effetto...».

*(Un anno fa, parlando di Berlusconi, Stracquadanio disse: «Se vogliono la testa del Cavaliere, devono prima passare sul mio corpo». Altri tempi).*

**Fabrizio Roncone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Dice di loro



### Gelmini



C'è chi si muove in autonomia. In Lombardia la Gelmini cerca di trovare consensi e voti da portare in dote



### Verdini



Il potente Verdini è un uomo abilissimo a organizzare, e perciò sta ben attento che altri non prendano il suo posto



### Alfano



Alfano ha cominciato ad agitarsi, cerca di mettere su squadra, vuol ringiovanire, ma mi sembra sia troppo tardi



### Meloni



Gli ex An sono stati abilissimi a tenere in vita le proprie correnti. La Meloni, su Roma, ha una forza micidiale